

22 - Giovedì 3 Agosto 1989

SPORT

LA STAMPA

Aspettando il secondo sovietico, confortante avvio dei bianconeri in Svizzera

## La Juve si cinerire

Tre gol al Lucerna, con un Sacha da spettacolo  
Segnano Schillaci e Barros, rigore di De Agostini

**LUCERNA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Migliaia di tifosi della Juventus sono venuti da Piemonte, Veneto e Lombardia, ma anche dalla Sicilia, ad assistere al debutto della nuova squadra contro il Lucerna campione di Svizzera. Tutti hanno ammirato i vecchi e nuovi beniamini, molti hanno chiesto dello straniero in arrivo, chi ha saputo dell'arrivo del secondo sovietico, Sergei Aleinikov, ha diffuso le sue conoscenze spalti la gioia è esplosa insieme a quella per una vittoria per 3-0 sicuramente incoraggiante: il lavoro di Zoff, insomma, s'è già fatto sentire.

Aspettando Aleinikov, Zavarov in serata di gala ha assunto con sé come la sua classe la direzione delle manovre, sempre portato in avanti, grande corallista da una squadra che ha confermato di avere in Maradona il vero polmone. Un Sacha nuovo di zecca, come le maglie leggermente ridisegnate. Quel numero 9 sulle spalle si è servito a restituire come d'incanto una verginità al discorso attaccante di Kiev. E', senz'altro — sono impressionati d'agosto — un altro Zavarov. Non solo a parole ma anche sul campo.

E' lui il playmaker offensivo che i tifosi bianconeri aspettavano da un anno, anche perché liberato da assilli di copertura e cercato per ogni campolo di terreno dai compagni desiderosi quanto lui di un immediato

ricambio. Con Zavarov è stata quindi tutta la Juve a incantare il pubblico ed a chiudere il primo tempo in netto vantaggio su un Lucerna paralizzato, incapace di spezzare le azioni di una squadra che la preparazione vorrebbe ancora imballata, una squadra che una serata finalmente serena dopo giorni di pioggia, restituisce invece all'abbraccio dei suoi tifosi smaltata di fresco. Qualche sbavatura tra Tacconi e Tricella, ma la difesa sembra di non far nulla di quel fortunato a coprire ogni varco e Bonetti pronto a cingere la punta centrale Gressanov oppure a sganciare i suoi fasce due Napoli e De Agostini presidiano attenti. La difesa alterna già con piacevoli automatismi la marcatura a zona a quella sull'uomo, la novità è l'impetuoso di Zoff sui finire della stagione scorsa.

E davanti la coppia Schillaci-Barros non ha aspettato meno ad andare in gol. Inverò l'attaccante siciliano ha mandato la sfera sull'esterno della rete già all'11 facendo gridare ai gol. Splendida l'azione con cui Zavarov l'aveva liberato in area. Dopo è stata la volta dello zar sovietico. Ma per la prima volta da quando è alla Juve, Sacha ha lasciato il campo tra gli applausi. Battimanti di incoraggiamento anche di Tacconi per Bonaiti, considerato l'erede del portiere azzurro in bianconero.

Il tempo di riprendere il suo gioco fatto di possesso della palla e veloci cambiamenti di fronte, e la Juventus ha redoppiato: ancora Zavarov (31) ha conquistato un pallone a metà campo, l'ha difeso con un paio di finte, ha allungato per Barros che scattando sul filo del fuorigioco ha infilato l'estremo difensore svizzero. Quindi al 40' per fallo di Schoenberger su Galla la Juventus ha potuto battere un rigore trasformato con freddezza dallo specialista De Agostini.

Zavarov ha continuato a dettar legge anche nella ripresa: splendida al 51' una sua punizione sventata in corner da Mellacina. Anche questa assunzione di responsabilità è da sottolineare in Zavarov.

Il Lucerna ha beneficiato di alcuni cambi e con orgoglio ha impegnato Tacconi (64') con un'azione conclusa da Zoff su Moser. Un minuto dopo lo stesso Moser ha centrato in area ancora lo scatenato Galla, questa volta per l'arbitro niente rigore. Barros ha sbagliato il tempo per un colpo di testa su cross di Schillaci. Poi i due attaccanti sono usciti per far posto ad Alessi e Casiraghi, poco dopo è stata la volta dello zar sovietico. Ma per la prima volta da quando è alla Juve, Sacha ha lasciato il campo tra gli applausi. Battimanti di incoraggiamento anche di Tacconi per Bonaiti, considerato l'erede del portiere azzurro in bianconero.



Barros si conferma goleador

LUCERNA: Tschudin (46' Mellacina); Gmuer (46' Berchtold); Birrer; Kaufmann (46' Moser); Wehrli; Schoenberger; Mueller (46' Erbner); Eriksen (46' Burr); Gressanov (68' Peterli); Nadig (68' Zwimpler); Knupp (68' Huser).

JUVENTUS: Tacconi (77' Bonaiti); Napoli; De Agostini; Galla; Bonetti (73' Brio); Tricella; Marocchi; Barros (68' Alessi); Zavarov (73' Bruno); Fortunato; Schillaci (68' Casiraghi). Arbitro: Raveglia. Reti: 29' Schillaci, 31' Barros, 40' De Agostini rigore.

Alla partita hanno assistito circa ottomila spettatori, di questi circa seimila erano i sostenitori italiani della Juventus. Nella foto: Rui Barros, il portoghese è stato l'autore di una delle tre reti bianconere.

Franco Badolato

Mondonico, tecnico dell'anno, ha scelto la via più difficile: restare a Bergamo

## La panchina dei miracoli

«Quest'anno puntiamo su estro e velocità»

**RONCEGNO**  
DAL NOSTRO INVIATO

Sicci monti, stesso sole, stessa natura. Anche per quest'anno Emiliano Mondonico ha deciso di non cambiare. La sua carica di mago delle province lombarde ha il titolo di un film di Robert Redford: «Il candidato». Ha tutto per finire in un grande società: è bravo, piace alla stampa, è simpatico ai calciatori, non fa che collezionare miracoli. Sembrava l'estate giusta per fare il giro delle panchine d'Italia. Lo vuole la Fiorentina, in parola con la Sampdoria, il Lazio sempre il Napoli. E invece eccolo qua, a Roncigno, sdraiato all'ombra della stessa alta sedia di autogloria. «Non è pigrizia — spiega — è questa roba qui», indica il gambaio delle stampelle: «E' un souvenir della mia carriera di calciatore e dell'operazione di dieci anni fa». Tra l'altro, qui nessuno mi ha costretto a restare: ero io che ero stufo di girare, un giorno a Firenze, l'altro a Napoli...».

Napoli, cioè il Napoli, sta dal-

l'altra parte dell'Adige, a un'ora di macchina, con i suoi problemi e Maradona che non torna mentre Caniggia, reduce dalla Coppa America, è già in campo. Un vantaggio c'è, le pare?

«Che avere Maradona sia uno svantaggio è una cosa difficile da capire. Secondo me su Diego si scrivono troppi romanzi. Gli incidenti, parecchi, ma non sono quelli dei compagni. A loro danno fastidio i privilegi di Maradona? A me no. E allora, dov'è il problema?».

E' vero che Ferlaino non l'ha voluto perché è troppo amico di Bordini e Bertoni?

«Questa è storia vecchia e mi ha stufato. Penso d'essere un persona che questo viene scambiato per debolezza. L'altro giorno leggevo un'intervista di Prytz che definiva un orso e mi sono detto: toh, finalmente uno che mi trova antipatico. Un'ottima propaganda».

«Bagnoli mi ha chiamato a Roma». Tra tutte le strade possibili dell'estate Mondonico ha scelto la più difficile: restare a Bergamo. I miracoli non si ripetono.

## ATALANTA 12 GOL

### Doppietta di Caniggia

RONCEGNO. «Visto? Sono stato più bravo di Maradona durante la Coppa America. E' molto più scattante di lui, dopo Caniggia sorto, si diverte a stuzzicare Diego nel punto debole, la puntualità. Lui è già in ritmo con l'Atalanta e ha esordito ieri, nel secondo tempo, con due gol. Solito gruppolo di gol, 12-1, con la firma dell'argentino su due: al 51', deviando nel retto il primo pallone capitogliati a tiro, e sul finale della gara. Caniggia, ancora una volta, è stato il più efficace dei giocatori argentini (e dell'Argentina) è parso comprensibilmente stanco, ma ha avuto spunti di ottima classe. Gli altri marcatori: Bordin e Zanoncelli due gol, uno ciascuno Bonaiti, Madonna su rigore, Compagno, Stremberg, Bortolazzi e Nicolini. Migliori in campo Stremberg, due gol in ottima forma, e il neoacquisto Bordin. L'Atalanta affronterà sabato il test più consistente del Trentino.

«Ci proviamo. L'anno scorso abbiamo giocato quasi sempre al limite, spesso oltre. Pensavo: ora scoppiano. Invece no. E la gente s'è abituata bene». L'agenzia narazurra ha dovuto raddoppiare i voli. Dove può arrivare il fenomeno Atalanta?

«Non saprei. L'importante è non dimenticare da dove si viene. Le strutture sono da provin-



Emiliano Mondonico dopo due stagioni vincenti alla guida della squadra bergamasca si dichiara fiducioso di poter ripetere il miracolo

Berlusconi critica Boniperti

## Milan, pari con il Monza

MONZA. Milan ampiamente rimangiato ieri sera per la prima uscita ufficiale della stagione contro il Monza. I rossoneri sono andati oltre il pari (1-1) deludendo gli ottomila spettatori presenti e Silvio Berlusconi, giunto all'ultimo momento allo stadio.

Rispetto a domenica scorsa, quando sul campo di Varese si sono incontrati Milan A e Milan B, Arrigo Sacchi ha dovuto fare a meno, oltre che dei soliti indispensabili Gullit, Ancelotti, Bergonovo, Donadoni ed Evani, e di Maldini e Costacurta, che hanno iniziato la preparazione da un giorno, anche delle punte Van Basten e Simone, leggermente acciaccati.

Ma al Milan, ormai, gli infortunati, sono di casa: ieri si è bloccato anche il preparatore atletico Rossetti, che ha ripetuto una lieve distorsione alla caviglia destra. «Tutta colpa dei carichi di lavoro», ha spiegato Berlusconi — «che hanno demotivato la panchina lunga». Così l'allenatore rossoneri ha dovuto mandare in campo l'unico attaccante rimastogli, il scassinato Galdieri, accolto dai tifosi del pubblico, «lo consiglio a una squadra che ha bisogno di un tormente — ha aggiunto il presidente — perché ormai Galdieri non è più punta ma un cursore, mi ricorda, anche se molto lontano l'arcuriguanayo Chiggias». Come secondo punta Sacchi ha schierato Massaro mentre la regia l'ha af-

fidata a Rijkaard, davanti ai quattro difensori Barsi, Galli, Tassotti e Caracci. Sulle fasce Colombo e Fusser.

Proprio da Fusser è partita l'azione del gol, realizzato da Rijkaard al 21': l'ex granata ha servito, dopo una sgruppata sulla fascia sinistra, Lantignotti che ha liberato davanti all'area l'unico olandese in campo, che con una stafilata di sinistra del portiere Pinato, un ex manista caduto a terra ha segnato.

Nell'intervallo ha tenuto banco Berlusconi che ha criticato lo spreco italiano che non hanno acquistato il nuovo gioiello Borghi preferendo altri sconsueti. Della Juventus e di Aleinikov ha spiegato che Boniperti, che ormai conosce il calcio a metà perché se ne va sempre dal campo alla fine del primo tempo, voleva un trio sovrano, ma ha dovuto accontentarsi di questo giocatore che non conosco perché anche quando l'ho visto all'opera non mi ha mai parlato come un calciatore. Berlusconi ha spiegato che Boniperti, che la Juve è diventata la emmissa d'Italia visto che ha come sponsor l'Upim.

Nella ripresa molte sostituzioni, con il Milan diverse volte in difficoltà di fronte agli avversari, che hanno mandato in campo anche l'ex rossoneri Cappellini. All'89' la beffa del pareggio per merito di Bivi.

Nino Sormani

## CALCIO FLASH

### Diaz e Francescoli a Monaco e Marsiglia

MONACO. Ramon Diaz, campione d'Italia con l'Inter, giocherà il prossimo campionato francese alla guida della squadra del Monaco. La squadra del Principato aveva già pescato nel campionato di calcio acquistato dal Milan l'inglese Halesley. Questa volta ha ingaggiato il cannoneiere argentino, fatto fuori per fare posto agli altri: costo dell'operazione 4 milioni di dollari per due anni.

MARSIGLIA. L'attaccante Marsiglia ha confermato ufficialmente di avere acquistato Francescoli dal Racing, con un contratto per tre anni.

### Giordano il migliore nel Bologna che vince

SESTOLA. Bruno Giordano, autore di un gol al 33', è stato ancora una volta il migliore nell'amichevole giocata e vinta dal Bologna per il campionato di serie C2. Ma tutta la squadra ha mostrato consistenti progressi: il portiere Bazzani, la fine lo stesso Manfredi, evidentemente soddisfatto. La seconda rete è stata messa a segno da Giovanni Preti al 79'.

### Oggi amichevoli per Inter e Napoli

Queste le amichevoli odierne: Serramazzoni-Lazio (20); Ascoli-A-Scoti B (Colle S.Marco, 17.30); Parma-Inter (20.30); Napoli-Suzzara (Cies, 18); Cremonese-Mantova (Pinzolo, 17); Samp-Uss (St.Vincent, 17.30); Fiorentina-Roma (Aosta, 20.30); Bari-Standard Liège (Bucarest, 18); Guido Tadino-Catanzaro (20.30); L'Aquila-Pescara (21).

Questi i risultati di ieri: Treviso-Cesena 0-2 (34' Djukic, 82' Traini); Castel di Sangro-Lecce 2-1 (47' Marrone, 87' Casopica del Cds, 89' Benedetti del Lecce); Arezzo-Cagliari 0-0; Spal-Cosenza 0-1 (27' Padovani); Alessandria-Brescia 2-1 (18' Napoli del Brescia, 32' De Grandi, 59' Di Biase); Lazio-Como 0-3 (5' Turilli, 77' Annoni, 93' Fortunato).

### L'Udinese acquista il brasiliano Cruz

UDINESE. L'Udinese ha scelto anche il terzo straniero. Dopo aver acquistato il due argentino Sensi e Balbo, la società friulana si è rivolta al Brasile e ha contattato il difensore centrale del Foz de Iguaçu Cruz. 21 anni, medaglia d'argento a Seul. Cruz, che giungerà oggi in Italia, era già stato scelto l'anno scorso da Frustace. Dopo lunghe trattative, l'ingaggio è stato però non fu raggiunto l'accordo economico.

Pier Carlo Alfonso

Perdomo e Aguilera lasciano la nazionale

## Genoa e Uruguay allo scontro aperto

MONTEVIDEO. E' scontro aperto tra il ct uruguayano Oscar Washington Tabarez ed il Genoa. Oggetto del contrasto, il duplice trasferimento in nazionale dei nazionali uruguayani José Batlle Perdomo e Carlos Aguilera e le assidue pressioni esercitate dai dirigenti del Genoa per avere subito a disposizione i due giocatori. Secondo Tabarez il comportamento del Genoa costituisce una grave violazione delle norme della Fifa, privando l'Uruguay di pedine-chiave a un mese circa dall'inizio della fase eliminativa dei Mondiali '90.

I due giocatori sono stati tempestati di telefonate provenienti da Genova ed inviati ad unirsi immediatamente alla squadra, pena l'applicazione di gravi sanzioni — ha informato Tabarez —. E' un gesto di inimicizia e molto grave della squadra italiana, che viola gli accordi della Fifa, pur avendoli

accettati appena 72 ore prima. L'Uruguay fa parte insieme alla Bolivia ed al Perù del primo girone, zona latino-americana, della fase eliminatoria di Italia '90. L'Uruguay incontrerà il 27 agosto a Lima il Perù e il 3 settembre a La Paz la Bolivia, ospitando poi i rivali il 17 e 24 settembre.

I due giocatori sono partiti non appena hanno ricevuto due biglietti neri dal Genoa, con l'ingiunzione di rientrare subito in Italia. Il vicepresidente della Federcalcio uruguayana, Americo Ricaldoni, ha inviato un telex alla Federcalcio italiana chiedendo che il Genoa rispetti l'accordo di mettere i giocatori a disposizione della nazionale celeste.

Non si esclude che una situazione simile a quella di Perdomo e Aguilera si ripeta con Francescoli, che il Racing Parigi avrebbe ceduto all'Olympique Marsiglia. (Ansa)

Soltanto due gol dei granata (Bresciani e Pacione) nel secondo test contro il Vigevano

## Torino al passo, ma Romano lo spinge

Si fanno notare Lentini e Venturin, cresce Craверо

**CIVIDATE**  
DAL NOSTRO INVIATO

Alla seconda verifica stagionale, la vena offensiva del Torino è sembrata essersi inaridita. Contro il veloce Vigevano, che pare si sta preparando da queste parti al campionato Interregionale, la potenzialità degli attaccanti granata ha infatti manifestarsi e l'equilibrio del risultato si è spezzato soltanto grazie a una rete segnata da Bresciani nel primo tempo e poi a un'altra realizzata da Pacione nel corso della ripresa.

Sarebbe del tutto fuori luogo e prematuro, tuttavia, procedere a confronti o arrivare a conclusioni. Fiaschetti ha infatti rimediato notevolmente le carte, facendo saltare molti punti di riferimento e determinando quindi un inevitabile frammentarietà di giudizi. Nel primo tempo sono scesi in campo: Marchegiani, Musi, Bianchi,

Ferri, Rossi, Craверо, Enzo, Romano, Bresciani, Venturin, Skoro. Soltanto due di questi, ossia Craверо ed Enzo, sono tornati in campo anche nel secondo tempo. Su tutti, si è ancora una volta messo in luce Romano, un giocatore che fin da queste primissime battute sta dimostrando quanto sia stato accorto la scelta della società. Preciso nel lancio, piacevole nel tocco e con un rilevante senso tattico, l'ex centrocampista del Napoli va assomigliando a un ruolo sempre più essenziale in questo Torino che ha evidente necessità di mettere in movimento gli arieti del gioco che è dotato.

La coppia d'attacco che ha giocato a fianco di Romano per l'occasione era formata da Bresciani e Skoro, e stavolta è stato il ragazzo a dimostrarsi più attento e insidioso. Lo slavo forse comincia ad accusare la stanchezza della dura preparazione

è il fatto notare poco, probabilmente anche Craверо, sono stati gli uomini che hanno attirato le attenzioni maggiori. L'ex crociatino, già tra gli elementi molto critici nei giorni scorsi e dal quale si è perfettamente ripreso, non ha perso occasione per impegnare la difesa avversaria e al 12', staffilando violentemente sotto la traversa un pallone che aveva ricevuto prima del rasato.

Da sottolineare anche l'irruenza di Venturin il quale con grande dinamismo, ma anche con un'autorevolezza rara per un ragazzo, ha efficacemente coadiuvato Romano nell'impostazione del gioco.

Nella ripresa, il cambiamento quasi totale dello schieramento (Martina; Giliti; Farris; Sordo, Benedetti, Craверо, Enzo, Gallacci, Pacione, Polcano, Lentini) ha fatto sì che emergessero rilievi di tipo ben

diverso. Due giovani, Lentini e Sordo, ma anche Craверо, sono stati gli uomini che hanno attirato le attenzioni maggiori. L'ex crociatino, già tra gli elementi molto critici nei giorni scorsi e dal quale si è perfettamente ripreso, non ha perso occasione per impegnare la difesa avversaria e al 12', staffilando violentemente sotto la traversa un pallone che aveva ricevuto prima del rasato.

Da sottolineare anche l'irruenza di Venturin il quale con grande dinamismo, ma anche con un'autorevolezza rara per un ragazzo, ha efficacemente coadiuvato Romano nell'impostazione del gioco.

Nella ripresa, il cambiamento quasi totale dello schieramento (Martina; Giliti; Farris; Sordo, Benedetti, Craверо, Enzo, Gallacci, Pacione, Polcano, Lentini) ha fatto sì che emergessero rilievi di tipo ben